Parrocchia "Gesù Crocifisso"
VAJONT

**Tema: le diverse presenze di
Gesù: Parola, Eucaristia,
Ministro, Comunità.**

**INCONTRO CEB E GRUPPI FAMILIARI
Novembre 2017**

Presso fam. _____

Via _____

Giorno _____

Ore _____

Introduzione

La gente negli anni è cresciuta, in misura diversa, nella coscienza comunitaria e ha sviluppato un senso di attaccamento alla chiesa.

Sente la presenza di Gesù nell'Eucaristia e nel ministro ma manca una vera coscienza della presenza di Gesù nella Comunità in quanto soggetto di fede.

La stessa Parola di Dio è vissuta come parola edificante, ma non come presenza di Cristo che parla attraverso la chiesa al suo popolo.

In questo incontro vogliamo approfondire questo problema e capire su quali vie indirizzare i nostri passi per poterlo superare.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda:

1. La vita di ogni persona si svolge nel rapporto continuo con gli altri in famiglia, nel vicinato, nella società, nel lavoro e via dicendo.

Per vivere serenamente i nostri rapporti con gli altri abbiamo bisogno del tempo necessario per conoscere le persone, per fare le scelte opportune riguardo a loro e poi perseverare nella direzione che ci pare più opportuna.

Secondo voi, perché nelle relazioni spesso non teniamo conto di queste tre parole: conoscere - scegliere - perseverare? Cos'è che ci frena nell'applicarle?

Come, sul piano umano, spesso ci lasciamo condizionare dai pregiudizi nel valutare le persone per cui finiamo per prendere grossi abbagli,

così, e tanto più, sul piano soprannaturale. Infatti spesso l'ignoranza della fede ci mette in condizione di non accorgerci della presenza di Cristo mentre egli prima di salire in cielo disse ai suoi discepoli: *"A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"* (Matteo 28,18-20).

Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e in modo speciale nelle azioni liturgiche. È presente nel sacrificio della messa, sia nella persona del ministro, essendo egli stesso che, "offertosi una volta sulla croce, offre ancora se stesso tramite il ministero dei sacerdoti", sia soprattutto sotto le specie eucaristiche.

È presente con la sua virtù nei sacramenti, al punto che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza. È presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura. È presente infine quando la Chiesa prega e loda, lui che ha promesso: "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro" (Matteo 18,20) (EV1/9).

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ascoltiamo ora cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alla domanda iniziale.

Dal Vangelo secondo Matteo

(23,1-12)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: Così sarà il Regno di Dio. C'erano dieci ragazze che avevano preso le loro lampade a olio ed erano andate incontro allo sposo. Cinque erano sciocche e cinque erano sagge. Le cinque sciocche presero le lampade, ma non portarono una riserva di olio; le altre cinque, invece, portarono anche un vasetto di olio. Poi, siccome lo sposo faceva tardi, tutte furono prese dal sonno e si addormentarono. A mezzanotte, si sente un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!" Subito le dieci ragazze si svegliarono e si misero a preparare le lampade. Le cinque sciocche dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Ma le altre cinque risposero: "No, perché non basterebbe più né a voi né a noi. Piuttosto, andate a comprarvelo al negozio". Le cinque sciocche andarono a comprare l'olio, ma proprio mentre erano lontane, arrivò lo sposo: quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala del banchetto e la porta fu chiusa a chiave. Più tardi arrivarono anche le altre cinque e si misero a gridare: " Signore, Signore, aprici!". Ma egli rispose: "Non so proprio chi siete". State svegli dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora". - Parola del Signore.

Breve commento

Il brano, che abbiamo ascoltato, ci esorta ad agire con scaltrezza e avvedutezza nel rapporto con le cose e con le persone.

Quando, poi, si tratta del nostro rapporto con Dio dobbiamo esprimere il massimo di scaltrezza e vigilanza come appunto le vergini sagge della parabola.

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto in riferimento ai punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alla domanda che ci siamo posti all'inizio.

Domanda

2. *Personalmente da cosa mi lascio più facilmente guidare nelle mie relazioni all'interno della famiglia, del vicinato, della società, nell'ambiente di lavoro e via dicendo?*

(Ora facciamo un momento di silenzio e ognuno dia la sua risposta a Dio nel proprio cuore)

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Noi ti ringraziano, Signore!**

- Per esserti fatto presente in mezzo a noi nella tua Parola.
- Per il dono dell'eucaristia che ci fa tuoi commensali.
- Per i sacerdoti consacrati che rendono possibile ai cristiani di esercitare il loro sacerdozio comune ricevuto nel Battesimo.
- Per la comunità cristiana radunata nel tuo nome dove tu assicuri la tua presenza.
- Per averci assicurato di essere presente nel povero che bussava alle nostre porte.
- Per il dono del perdono che ci concedi attraverso il ministero dei sacerdoti.

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con il seguente impegno:

Domanda

3. *Secondo voi, quali sono i pregiudizi più comuni che dovremmo superare per rendere più umano il nostro rapporto con gli altri?*

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.